

Nuovo emblema e nuove iniziative per la Filarmonica

La chiave di violino che avvolge la torre civica cittadina in una "sinfonia" di colori giallo e rosso. Sarà questo, d'ora in poi, il logo ufficiale della Filarmonica bassanese. Così ha deciso il pubblico intervenuto al tradizionale concerto di San Bassiano, tenutosi al teatro Astra. Il compito di giudicare i simboli candidati a rappresentare la storica formazione cittadina (**ideati dagli studenti del professionale Scotton**) è stato infatti affidato ai presenti all'appuntamento musicale che hanno espresso la loro preferenza. L'ha spuntata l'elaborato della studentessa Veronica Berto della terza C dell'istituto: graficamente pulito, molto espressivo e di immediata comprensione. Il simbolo sarà riprodotto anche su una spilla che verrà indossata nelle occasioni ufficiali dai componenti della realtà musicale. La vincitrice sarà premiata nel corso del "Concerto di primavera", una delle tante iniziative che la Filarmonica ha in agenda per i prossimi mesi. E sempre nel corso dell'anno, il sodalizio, che nel 2011 festeggerà due secoli dalla costituzione, intende comporre una melodia tutta bassanese. «Vogliamo consolidare il legame con la città anche con la forza delle note - ha riferito il presidente della formazione Piegiorgio Bizzotto - quello che sarà il nostro inno verrà composto in collaborazione con gli allievi del conservatorio vicentino Pedrollo. Sarà la colonna sonora, che ci accompagnerà nella nostra attività. Che potenziemo attraverso la costituzione della Filarmonica Giovani riservato ai ragazzi appassionati di musica. Pensiamo ad una compagine fresca, dinamica, con un repertorio vivace, attuale».

Ma il calendario 2009 degli impegni del gruppo prevede anche una serie di progetti innovativi, finalizzati a rafforzarne il rapporto con il territorio. «Dopo la felice esperienza natalizia che ci ha visto protagonisti assieme alle altre bande del Bassanese in una sequenza di improvvisazioni musicali in centro città - ha spiegato Bizzotto - abbiamo pensato di istituire una mostra-concorso con le fotografie che ritraggono gli strumentisti in azione in quel contesto. Complice la collaborazione avviata con l'associazione culturale "Industria" allestiremo un'esposizione itinerante attraverso i quartieri cittadini. Sarà la gente poi a selezionare gli scatti più significativi, in un'ottica che intende recuperare il rapporto tra la comunità e la nostra realtà musicale».

Un obiettivo, questo, per il quale la formazione si sta impegnando su diversi fronti, come si è colto nel corso del concerto di San Bassiano, quando l'orchestra diretta dal giovane maestro Michele Pivotto ha spesso interagito con il folto pubblico (tutto esaurito) dando vita, tra un brano e l'altro, a simpatici siparietti, che la platea ha accolto con calorosi applausi. Particolarmente apprezzata anche la scaletta dei pezzi proposti, intervallati dal poeta Nico Bertoncello (poco prima aveva ricevuto uno dei premi San Bassiano) che ha letto alcuni suoi versi. Con gli strumentisti si sono esibiti anche Alice Castellan, cantante blues, Susanna Gherlani, contralto, e il tenore lirico Nicolas Ravazzolo. Dai capolavori di Morricone al "Nessun dorma" di Puccini, da Strauss alla colonna sonora de "I pirati dei Caraibi: la Filarmonica è

riuscita a coinvolgere tutti i presenti.

R.F.